

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 20 (137)

LUNEDÌ 18 MAGGIO 1959

GRANDI COMIZI DEL P.C.I. IN TUTTO IL PAESE

Nuove possibilità di conquista della base della DC e di destra

Togliatti parla a Bari, Longo a Milano, Amendola a Siracusa e Bufalini a Caltagirone

TOGLIATTI: I compiti del P.C.I. e le novità della situazione

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 17. — Questa sera, dopo le ore 20, il compagno Togliatti ha preso la parola davanti ad una grande folla di lavoratori e di cittadini di Bari e della provincia, che grida la lotta per la conquista della base della DC e di destra. Il compagno Togliatti ha parlato per un'ora e mezza, con un discorso breve ma di particolare rilievo, sottolineando sulla questione dell'orientamento politico del Partito. Ponendo la domanda se il nostro partito, in ogni parte d'Italia, si renda completamente conto della novità che vi è oggi nella lotta politica che si sviluppa nel Paese, Togliatti ha risposto con rapidi cenni i fondamentali aspetti di questa situazione. Superata la fase della restaurazione del capitalismo realizzata nel dopoguerra, mentre al potere si susseguivano i governi dc, oggi una parte del capitalismo italiano, costituita dai più potenti gruppi monopolistici, non soltanto vuole dominare tutta la vita economica e politica del Paese, ma conduce una offensiva contro i diritti dei lavoratori, contro le posizioni di vasti gruppi della popolazione, contro il regime democratico. Così, nelle grandi lotte sindacali, si vedono le mille mani dei metallurgici e dei tessili — l'accento di resistenza del grande padronato non soltanto dimostra la volontà di non fare alcuna concessione alle legittime richieste dei lavoratori, ma svela il proposito di infliggere una umiliazione e una sconfitta alla classe operaia e alle sue organizzazioni. E allo stesso tempo, mentre si svolge la lotta per la conquista della stessa organizzazione, si vede la lotta per la conquista della stessa organizzazione, si vede la lotta per la conquista della stessa organizzazione.

tivo di abolire gli im-

LONGO: Il grande valore politico delle lotte dei lavoratori

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — La delegazione parlamentare del P.C.I., guidata dall'on. Luigi Longo, che da tre giorni è a Milano per discutere i temi più attuali per una legislatura operaia, ha partecipato stamane alla manifestazione svolta al Teatro Lirico. Nel corso del comizio, aperto dal segretario della Federazione milanese del P.C.I. Armando Cossutta, l'on. Longo ha riassunto le proposte legislative dc, per i lavoratori, e ha sottolineato il grande valore politico delle lotte dei lavoratori, che non si esauriscono nel campo della legislazione, ma che si estendono a tutto il campo della vita politica e sociale. Longo ha sottolineato che la lotta operaia non è solo una lotta per la conquista della base della DC e di destra, ma è una lotta per la conquista della stessa organizzazione, si vede la lotta per la conquista della stessa organizzazione.

ANDREA PIRANDELLO

AMENDOLA: Battere la D.C. in Sicilia e allargarne la crisi generale

(Nostro servizio particolare)

SIRACUSA, 17. — Stasera in piazza Archimede il compagno Longo ha parlato ad una grande folla di cittadini. Amendola ha sottolineato che il popolo siciliano, conducendo contro la Democrazia cristiana la sua battaglia per l'autonomia della Sicilia, lotta nello stesso tempo per la rinascita di tutto il Mezzogiorno e per il rinnovamento democratico dell'Italia. Il fallimento della politica condotta nel Mezzogiorno dai governi dc, ha continuato Amendola, è oggi un grande problema, che non può essere più camuffato dal clamore propagandistico. Dopo dieci e più anni di governi dc, il Mezzogiorno si ritrova con i suoi secoli problemi, aggravati e non risolti. Le pretese di governare per il Mezzogiorno hanno offerto ai grandi monopoli settentrionali l'occasione per estendere nel Sud le loro posizioni di dominio della piccola e media industria meridionale dell'agricoltura meridionale.

(Continua in 8 pag. 6 col.)

BUFALINI: Larga unità contro la politica della DC e dei monopoli

(Nostro servizio particolare)

CALTAGIRONE, 17. — Il compagno Bufalini ha parlato questa sera in un'aula, cominciando in piazza Municipio a Caltagirone, dove ieri sera aveva parlato, di una grande folla. Bufalini ha sottolineato che la politica della DC e dei monopoli è una politica di dominio, che non ha mai avuto la forza e la possibilità di rottura. Ha parlato la forza nella sua unità e nelle alleanze stabili tra la classe operaia e i ceti medi più attivi e progressisti, ha trovato la possibilità di rottura della politica della DC e dei monopoli. Bufalini ha sottolineato che la politica della DC e dei monopoli è una politica di dominio, che non ha mai avuto la forza e la possibilità di rottura.

(Continua in 8 pag. 6 col.)

Il 91,02 % di votanti nella Valle d'Aosta

I risultati saranno noti oggi a mezzogiorno — La giornata elettorale

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA, 17. — Poche minuti dopo le 22, i presidenti dei 141 seggi elettorali della Valle d'Aosta hanno appeso i seggi alle urne, le quali verranno aperte domani alle 8 per la proclamazione dei risultati. Alle 12, si sono accesi i primi seggi. Favorita anche dalle condizioni atmosferiche, la percentuale dei votanti è risultata assai elevata. Guvernerò le 20 parrocchie, segnalavano di aver superato il novanta per cento. Alla chiusura dei seggi si avevano, questi dati: su 69.041 elettori hanno votato 62.845, cioè il 91,02 per cento. Ad Aosta i votanti sono 19.318, elettori hanno votato 18.023, pari al 93,92 per cento. L'accesso alle urne è stato molto alto, segnalavano di aver superato il novanta per cento. Alla chiusura dei seggi si avevano, questi dati: su 69.041 elettori hanno votato 62.845, cioè il 91,02 per cento. Ad Aosta i votanti sono 19.318, elettori hanno votato 18.023, pari al 93,92 per cento.

Dolci e l'on. Severino Caveri: tutti sono stati, tutti seggi a manifestazione di simpatia da parte degli elettori. Il presidente della Giunta regionale, capidella della formazione clerico-fascista avv. Bonazzi, ha espresso il suo voto al seggio 3 poco dopo le 13. Specie nelle prime ore del mattino, nei seggi del centro, si è notata la solita presenza di folli gruppi di preti e religiosi. Negli ospizi, vecchie e malati sono stati accompagnati nelle cabine delle suore, anche quando erano in condizione di manifestare da se il proprio voto. Nel pomeriggio il presidente del seggio 22 ha dovuto richiamare al rispetto delle leggi uno scrutatore della lista di cui si discuteva all'interno della sezione elettorale per sedurre i suffragi allo scio creativo. Episodi del genere si sono ripetuti in diversi comuni nel complesso, comunque non si ha notizia di gravi incidenti. L'elettore più anziano della Valle è risultato una donna, Delfina Naret-Moretta, di 96 anni, ospite del rifugio di corso padre Lorenzo, in Aosta, dove ha votato. Magari, da pochi giorni, gli assistenti Giuseppe Pastore e Giancarlo Zambengo, hanno deposto la loro prima scheda nelle urne delle sezioni 4 e 13.

PIER GIORGIO BETTI

Una cittadina tedesca di tremila abitanti distrutta per metà da un violento incendio

Un morto e alcuni feriti - Le case rimaste in piedi rischiano di crollare da un momento all'altro

BREDSTEDT, 17. — I tremila abitanti del villaggio di Langenhorn nel Schleswig-Holstein in Germania occidentale, presso i confini con la Danimarca, sono tutti rimasti senza tetto dopo che un rogo spaventoso ha distrutto, la notte passata, la metà delle case che essi abitavano e seriamente danneggiato le rimanenti abitazioni. I tremila cittadini

Quando i vicini si sono levati dal letto per portare aiuto agli infortunati ormai le fiamme dilagavano da una casa all'altra con una rapidità impressionante. L'incendio che ha semidistrutto il paese non ha avuto uguali nella zona, a memoria d'uomo. Nel cuore della notte da una casa al centro dell'abitato partivano le prime grida di soccorso.

Troppo però quando l'incendio era domato si constata che più del cinquanta per cento delle case erano andate distrutte. Il bilancio dei danni non è stato neppure tentato fino a questo momento. Solo una vittima umana si è registrata stando alle prime informazioni fornite dalle autorità municipali. Si lamentano anche alcuni feriti.

La cittadina tedesca di tremila abitanti distrutta per metà da un violento incendio. Un morto e alcuni feriti - Le case rimaste in piedi rischiano di crollare da un momento all'altro.

Vince Anquetil (ma Baldini è 3°)



LA DOMENICA SPORTIVA — Mentre Anquetil vinceva la seconda tappa del Giro d'Italia ed indossava la maglia rosa, nel calcio Milan e Fiorentina pareggiavano con la Lazio e con il Torino battuto dall'Inter e la Triestina sconfitta in casa dalla Sampdoria. Negli altri incontri: Napoli e Padova, Roma e Bologna, Fiorentina e Lazio, Lanerossi e Udinese, nonché il pareggio tra Juventus e Alessandria. Nella tennis: JACQUES ANQUETIL, mentre taglia il traguardo.

DICHIARAZIONI A GINEVRA DOPO IL MESSAGGIO DI KRUSCEV A EISENHOWER

L'accordo per la fine delle esplosioni H dato per sicuro da un portavoce U.S.A.

«Avremo il trattato», dice il rappresentante USA, Wadsworth - Più difficile che mai la presenza dell'Italia a Ginevra Segni e Pella prospettando una crisi di governo hanno ottenuto che Herter sottoscrivesse una generica promessa

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 17. — Domani pomeriggio, alle ore 15.30, la Conferenza dei ministri degli Esteri riprenderà i suoi lavori dopo la parentesi di quarantotto ore imposta dall'ordine del giorno, che si interviene stasera, quali saranno i risultati di questa conferenza. Il dibattito fra Occidente ed Oriente? Allargamento del campo di azione? E ad altri paesi occidentali? E poi, da escludere completamente.

Da giovedì infatti — come accade in tutte le conferenze di questo tipo — Gromiko, Selwyn Lloyd e De Gaulle, si sono incontrati in un'aula di Ginevra, per discutere i temi più attuali per una legislatura operaia, ha partecipato stamane alla manifestazione svolta al Teatro Lirico. Nel corso del comizio, aperto dal segretario della Federazione milanese del P.C.I. Armando Cossutta, l'on. Longo ha riassunto le proposte legislative dc, per i lavoratori, e ha sottolineato il grande valore politico delle lotte dei lavoratori, che non si esauriscono nel campo della legislazione, ma che si estendono a tutto il campo della vita politica e sociale.

Il primo paese occidentale ad essere ammesso alla conferenza in caso di allargamento di questa, è stato l'Italia. Secondo le voci che circolano negli ambienti americani di Ginevra — per Segni e Pella hanno deciso in termini drammatici la situazione allargamento del Consiglio dei ministri, segnalando al segretario di Stato americano la possibilità di una crisi di governo. Di fronte a questa situazione, Herter ha consentito di firmare un comunicato in cui si afferma che l'Italia parteciperà alla conferenza nel caso di allargamento. Queste voci sembrano confermate dal fatto che l'attività di Campino, ora il segretario di Stato, nelle sue dichiarazioni, non ha fatto alcun cenno alla questione dell'allargamento italiano.

I nuovi sviluppi del dialogo URSS-USA per la cessazione delle esplosioni atomiche

(continua in 8 pag. 8 col.)

Ulbricht invita Herter nella RDT

BERLINO, 17. — Nel corso di un raduno giovanile a Rostock, Walter Ulbricht ha invitato il segretario di Stato americano, Herter, a visitare la RDT per rendersi conto di come in essa sia realizzato l'accordo di Potsdam del 1945 per una Germania unita e democratica. Ulbricht, che è segretario del SED e vice primo ministro, ha dichiarato davanti a 50.000 giovani del raduno che l'invito era esteso ad Herter a nome del governo. «Se gli Stati Uniti favoriscono il fallimento della riunificazione della Germania», ha detto Ulbricht, «allora debbono invitare Herter se non si preoccupano che lui guardi l'accordo limitato alle esplosioni atomiche, succeduto fuori della zona tra il 1945 e il 1948. E' incompensabile che il rappresentante degli Stati Uniti, invece di quello di grande potenza, si sia recato nella Repubblica Democratica di Germania per discutere la questione dell'esplosione di questo ultimo tipo di armi».

ALLARMANTI DICHIARAZIONI DI DE MARIA

Più che raddoppiata la "polio", in Italia

Necessaria una vaccinazione di massa dei bimbi

BARI, 17. — Il sottosegretario alla Sanità on. De Maria ha tenuto oggi una conferenza sulla poliomielite, nella clinica chirurgica del Policlinico. Egli ha detto che per fronteggiare e arginare la diffusione della malattia, è necessaria una vaccinazione di massa dei bambini. Nel 1958 — ha precisato il sottosegretario — si sono verificati 8.198 casi di poliomielite, contro i 4.100 del 1957. Se si continua a diffondere la malattia, si avrà un aumento notevole rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno: da 562 a 1.293. Il fenomeno è sempre più allarmante. Per la lotta contro questa malattia, si stanno organizzando campagne di vaccinazione in tutte le provincie di Bari, Salerno e Napoli. La lotta più esposta è quella fra gli 0 e i 4 anni, come risulta da statistiche che dimostrano una percentuale altissima, pari al 70 per cento.

Di fronte a questa situazione drammatica, il sottosegretario ha promesso che saranno in estate 12 milioni di dosi, per una spesa di 2 miliardi e 800 milioni. Saranno sottoposti al trattamento profilattico 3 milioni di bambini, oltre a quelli che ciascuna leva che ammonta a 1 milione e 200 mila. Il fenomeno della poliomielite è in costante crescita, e non si può che differire anche in questo, e per le stesse ragioni di «emosservanza» saranno responsabili i medici.

AUGUSTO PASCALDI

(Continua in 8 pag. 8 col.)